Criteri danteschi nel giudicare delle anime (1). — D. e il regno animale (2).

F. P. Luiso (3) pubblicando le chiose dantesche al Purgatorio date dal Cod. Laôurenz. XC sup. 114, sostenne che esse siano l'originale latino da cui provenne la versione di Iacopo di Dante. Tali conclusioni furono acutamente combattute da M. Barbi (4) Le notazioni del Foscolo sono specialmente notevoli per l'*Inferno* (5).

Ritiene I. Zocco(6) che i dati astronomici si possono adattare tanto al 1300, quanto al 1301, riguardo alla data della Visione; non trova chiari neanche i dati di carattere storico. — Fiorentini dannati(7).

Osservazioni ai singoli passi. Inferno c. I(8), Discus-

Ortalli, pp. 40. (Nulla di Nuovo. Crede che Matelda rappresenti la Chiesa).

(1) F. D'OVIDIO, Cenni sui criteri di Dante nel dannare o salvare le singole anime, Atti Accad. sc. morali e politiche di Napoli, XXXV. (Cfr. le osservazioni di G. FRACCAROLI, Boll. soc. dantesca, XI, 345).

(2) R. TH. HOLBROOK, Dante and the animal Kingdom, New-York, Columbia, Univ. Press, 1902, pp. XVIII 378, 4° fig.

(3) Chiose di Dante le quali fece el figliuolo co le sue mani, vol. II "Purgatorio", Firenze, Carnesecchi, pp. IV, 185. — id., Tra chiose e commenti antichi alla Div. Comm., Arch. stor. ital. XXXIII, I.

(4) Boll. soc. Dantesco XI, 194. Dubbioso è A. Fiammazzo, Chiose antiche al Purgatorio, Giorn. dantesco XII, 170.

(5) G. Agnoli, Il Foscolo commentatore di Dante, Riv. d'Italia VII, I, 1015.

(6) Alcune osservazioni sulle posizioni astronomiche calcolate da Angioletti relativamente alla data del viaggio Dantesco, Giorn. dant. XII, 145.

(7) E. MECHI, Fiorentini dannati, studio storico-letter. sulla Div. Comm., Fir., minori corrigendi, pp. 55.

(8) N. VACCALLUZZO, Dal lungo silenzio, studi danteschi, Messina, Muglia 1903, pp. 212 con 3 tav. (Esagera l'imitazione di Virg. fatta da Dante).